



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



REGIONE DEL VENETO

PNRR REGIONE DEL VENETO	
BANDO PUBBLICO	REG UE 2021/241 del 12 FEBBRAIO 2021
MISSIONE 2 COMPONENTE 1	Rivoluzione verde e transizione ecologica - Economia circolare e agricoltura sostenibile
INVESTIMENTO 2.3	Innovazione e meccanizzazione del settore agricolo e alimentare
SOTTOMISURA	Ammodernamento Frantoi Oleari
AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE DEGLI INTERVENTI	M.A.S.A.F.
ENTE ATTUATORE	Regione del Veneto
STRUTTURA RESPONSABILE	Direzione Agroalimentare



Sommaro

1.1.	Descrizione generale	3
1.2.	Normativa di riferimento	3
1.3.	Descrizione tipo intervento	4
1.4.	Obiettivi	4
1.5.	Ambito territoriale di applicazione	5
1.6.	Indicatori comuni	5
2.	Beneficiari degli aiuti	5
2.1.	Soggetti richiedenti	5
2.2.	Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti	5
3.	Interventi ammissibili	6
3.1.	Descrizioni interventi	6
3.2.	Condizioni di ammissibilità degli interventi	7
3.3.	Impegni a carico del beneficiario e durata degli stessi	7
3.4.	Spese ammissibili	8
3.5.	Spese non ammissibili	8
3.6.	Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi	9
4.	Pianificazione finanziaria	9
4.1.	Importo finanziario a bando	9
4.2.	Aliquota ed importo dell'aiuto	9
4.3.	Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa	9
4.4.	Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni – Divieto di doppio finanziamento	9
5.	Criteri di selezione	10
5.1.	Criteri di priorità e punteggi	10
5.2.	Condizioni ed elementi di preferenza	11
6.	Domanda di aiuto	12
6.1.	Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto	12
6.2.	Documentazione da allegare alla domanda di aiuto	12
6.3.	Documentazione comprovante il punteggio richiesto:	14
7.	Sottoscrizione atto d'obbligo	14
8.	Domanda di pagamento	14
8.1.	Modalità e termini per la presentazione delle domande di pagamento	14
8.2.	Documentazione da allegare alla domanda di pagamento	15
8.3.	Eleggibilità delle spese	15
8.4.	Modalità con cui dar corso ad una spesa	16
9.	Disposizioni procedurali	16
9.1.	Indicazioni operative	16
9.2.	Tempistica istruttoria delle domande di sostegno	17
10.	Modifiche e variazioni del progetto	17
11.	Controllo degli impegni assunti dai beneficiari	18
12.	Responsabile del Procedimento	18
13.	Disposizioni in materia di informazione e pubblicità	18
14.	Informativa trattamento dati personali	18
15.	Clausola di salvaguardia	19
16.	Informazioni, riferimenti e contatti	19
17.	Allegati tecnici	19



1.1. Descrizione generale

Il presente Avviso reca le modalità di presentazione delle domande di accesso alla misura di investimento misura M2C1 – Investimento 2.3 – “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare” prevede, ai sensi dell’Allegato alla Decisione di esecuzione n. 10160/2021, una dotazione pari a 100 milioni di euro per il sostegno agli investimenti volti all’innovazione nei processi di trasformazione, stoccaggio e confezionamento dell’olio extravergine di oliva. Per questa misura, l’Allegato alla Decisione di esecuzione n. 10160/2021 prevede il conseguimento di target e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, e, in particolare che le imprese ricevano un sostegno per investimenti realizzati a favore dell’innovazione nell’economia circolare e nella bioeconomia. Gli investimenti sovvenzionati sono, tra gli altri, la sostituzione degli impianti più obsoleti dei frantoi.

L’accordo c.d. Operational Arrangement (Ref.Ares (2021)7947180-22/12/2021), siglato tra la Commissione europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021, prevede il raggiungimento dei seguenti target legati all’investimento 2.3 innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare:

Target M2C1-7, da conseguire entro il 31/12/2024: almeno 10.000 imprese ricevono un sostegno per investimenti realizzati a favore dell’innovazione nell’economia circolare e nella bioeconomia. Gli investimenti sovvenzionati sono: la sostituzione dei veicoli fuoristrada più inquinanti; l’introduzione dell’agricoltura di precisione; la sostituzione degli impianti più obsoleti dei frantoi;

Target M2C1-8, da conseguire entro il 30/06/2026: almeno 15.000 imprese ricevono un sostegno per investimenti realizzati a favore dell’innovazione nell’economia circolare e nella bioeconomia. Gli investimenti sovvenzionati sono: la sostituzione dei veicoli fuoristrada più inquinanti: l’introduzione dell’agricoltura di precisione; la sostituzione degli impianti più obsoleti dei frantoi.

I beneficiari si impegnano a rispettare il principio delle pari opportunità, da intendersi come parità di genere, protezione e valorizzazione dei giovani e garanzia del diritto al lavoro delle persone con disabilità (art. 47 del DL 77/2021 e Circolare DPCM 30/12/2021).

L’intervento M2C1-I2.3 sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari” fornisce un contributo al clima così come all’ambiente pari al 40%, come indicato nell’allegato n. 1 della sezione VI del DM Masaf n. 53263 del 2/02/2023, e che il campo d’intervento è lo 047 (Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell’ambiente e all’efficienza delle risorse delle PMI);

1.2. Normativa di riferimento

- Next Generation EU (NGEU) - Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)-M2C1 – Investimento 2.3 SA.106982 (2023/N) – Ammodernamento frantoi – PNRR - Missione 2, componente 1, investimento 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agroalimentare”.
- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell’Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell’economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2022/C 485/01)(Orientamenti);
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” (PNRR) presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all’Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- DPCM del 9 luglio 2021, recante l’individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR, ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del decreto-legge n. 77/2021;



- DM Mipaaf n. 149582 del 31/03/2022, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 2022 al n. 657, con il quale è stato adottato il bando quadro nazionale di selezione delle proposte progettuali riguardanti l'erogazione di 100 milioni di euro per migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio extravergine di oliva;
- DM Masaf 53263 del 02/02/2023, con il quale si dispone "il riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro, destinati alla sottomisura ammodernamento dei frantoi oleari";
- DM Masaf 410802 del 04/08/2023 relativo all'adeguamento dell'intensità di aiuto ai nuovi orientamenti sugli aiuti di stato;
- Circolari MEF RGS n. 21 del 14/10/2021 e n. 33 del 31/12/2021, Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21- Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento;
- Circolari MEF RGS n. 32 del 30/12/2021 e n. 33 del 13/12/2022, Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH) e Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH);
- Circolare MEF RGS n. 26 del 14/06/2022, "Rendicontazione Milestone/Target connessi alla seconda richiesta di pagamento" alla C.E.;
- Circolare MEF RGS n. 27 del 21/06/2022, "Monitoraggio delle misure PNRR";
- Circolare MEF RGS n. 28 del 4/07/2022, "Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative";
- Circolare MEF RGS n. 29 del 26/07/2022, procedure finanziarie PNRR;
- Circolare MEF RGS n.30 del 11/08/2022, procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR;
- Circolare MEF RGS n. 34 del 17/10/2022 Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- Circolare MEF RGS n. 1 del 2/01/2023 Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- Circolare MEF RGS n. 10 del 13/03/2023 Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato;
- Circolare MEF RGS n. 11 del 22/03/2023 - Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target;
- Circolare MEF RGS n. 16 del 14/04/ 2023 - integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT.

1.3. Descrizione tipo intervento

Il presente Bando definisce le modalità e i termini di presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni previste per l'ammodernamento dei frantoi oleari, nell'ambito della Missione 2, componente 1, Investimento 2.3 – "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" del PNRR.

1.4. Obiettivi

Il bando prevede l'erogazione di un contributo a fondo perduto per l'ammodernamento degli impianti di lavorazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio extravergine di oliva, con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità del processo produttivo, ridurre la generazione di rifiuti e favorirne il riutilizzo a fini energetici. Nello specifico, si prevede di favorire l'ammodernamento dei frantoi esistenti anche attraverso l'introduzione di macchinari e tecnologie che migliorino le performance ambientali dell'attività di estrazione dell'olio extravergine di oliva. Il rinnovo degli impianti tecnologici porterà anche al miglioramento della qualità degli olii e ad un generale incremento della sostenibilità della filiera olivicolo-olearia.



1.5. Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'intero territorio regionale.

1.6. Indicatori comuni

- 6A (Imprese beneficiarie di un sostegno per sviluppare o adottare prodotti, servizi e processi applicativi digitali - sviluppo di tecnologie e soluzioni digitali piccole; medie; grandi);
- 6B (Imprese beneficiarie di un sostegno per sviluppare o adottare prodotti, servizi e processi applicativi digitali - adozione di soluzioni digitali per trasformare i loro servizi, prodotti o processi piccole; medie; grandi);
- 9 (Imprese beneficiarie di un sostegno – piccole comprese le micro; medie; grandi).

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

I beneficiari del presente aiuto sono le Grandi e le Piccole Medie Imprese, come definite dal Reg UE n. 2472/2022, agricole e agroindustriali, ivi incluse loro associazioni e cooperative (Attive nella trasformazione di prodotti agricoli punto 33 (47) degli orientamenti), titolari di frantoi oleari, che effettuano estrazione di olio extravergine di oliva.

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Il richiedente, alla data di presentazione della domanda di sostegno e della domanda di pagamento deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere iscritto nel Portale dell'olio di oliva del Sistema informativo Agricolo Nazionale (SIAN), secondo le disposizioni di cui ai decreti del Ministero n. 8077/2009 e n. 16059/2013;
- b) aver compilato il registro telematico di carico/scarico olio nella campagna precedente alla data di presentazione della domanda;
- c) essere iscritto alla competente CCIAA ed essere titolare di Partita IVA;
- d) avere Fascicolo Aziendale confermato e aggiornato ai sensi dell'art. 43 del decreto-legge n. 76 del 2020;
- e) possedere l'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ovvero le specifiche autorizzazioni ambientali richieste per lo svolgimento delle attività aziendali;
- f) dimostrare di essere proprietario o di avere titolo a disporre degli immobili ove intende realizzare gli investimenti, almeno per i 5 anni successivi al completamento dell'investimento;
- g) essere nelle condizioni di "assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea";
- h) essere agricoltore attività attivo ai sensi dell'articolo 4 del regolamento (UE) n. 2115/2022 come declinato nel PSN PAC 2023/2027 nel caso di imprese agricole;
- i) avere una posizione previdenziale regolare.

Sono escluse dall'aiuto le imprese:

- a) destinatarie di ordini di recupero pendenti a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno, conformemente a quanto stabilito al punto (25), degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali vigenti.
- b) impresa in difficoltà ai sensi della normativa europea sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà conformemente a quanto stabilito al punto (33)63, degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali vigenti;



3. Interventi ammissibili**3.1. Descrizioni interventi**

Gli interventi sono finalizzati alla riconversione dei frantoi oleari obsoleti mediante l'introduzione di:

- sistemi di molitura ed estrazione a due o tre fasi,
- sistemi di trattamento, condizionamento e concentrazione delle paste di olive a tecnologia moderna e innovativa,

al fine di migliorare la performance ambientale dell'attività.

Sono considerati ammissibili gli investimenti di cui alla Scheda A - Tab. 1 allegata al Decreto Masaf n. 53263 del 02/02/2023 e qui sotto riportati:

1	Sostituzione di frangitori a martelli, di frangitori a dischi e a coltelli, denocciolatori e frangitori che operano una frangitura "differenziata" sulle parti costitutive del frutto. Inoltre, viene incluso il rimpiazzo di gramolatrici tradizionali e silos	Tipologia intervento A
2	Sostituzione/aggiornamento tecnologico di silos tradizionali con sistemi di stoccaggio degli oli in atmosfera controllata mediante gas inerti.	Tipologia intervento A
3	Sostituzione di decanter senza separatore verticale con decanter accoppiato al separatore verticale (incluso il separatore verticale).	Tipologia intervento A
4	Sostituzione di sistemi di filtrazione con sistemi di filtrazione più efficienti, ovvero con sistemi che, a parità di condizioni di prodotto iniziale e finale, necessitano di minore quantità di materiale filtrante.	Tipologia intervento A
5	Sostituzione di gramolatrici tradizionali con gramolatrici continue/confinare o gramolatrici operanti in alto vuoto.	Tipologia intervento A
6	Sostituzione di centrali termiche di frantoi alimentate con combustibili da fonti energetiche non rinnovabili, con centrali termiche alimentate a nocciolino di sansa, destinate esclusivamente all'impianto oggetto di ammodernamento tecnologico.	Tipologia intervento A
7	Sostituzione di impianti di estrazione a tre fasi con nuovi impianti a due fasi o in alternativa con impianti a tre fasi a bassa diluizione.	Tipologia intervento A
8	Acquisto di tecnologie ad ultrasuoni per il trattamento delle paste di olive e di tecnologie P.E.F (Pulsed Electric Field) per il trattamento delle paste di olive.	Tipologia intervento B
9	Acquisto di scambiatori di calore ad alta efficienza energetica per lo scambio termico per il termocondizionamento rapido della pasta di olive in post-frangitura.	Tipologia intervento B
10	Acquisto di sistemi per la valorizzazione dei prodotti secondari mediante produzione di integratori alimentari (per l'alimentazione umana o zootecnica) da acque di vegetazione con tecnologie innovative, come la concentrazione su membrana, spraydrying e liofilizzazione.	Tipologia intervento B
11	Acquisto di denocciolatori per sansa di olive.	Tipologia intervento B
12	Acquisto di sistemi di informatizzazione dell'impianto di estrazione per il controllo dei consumi energetici/Kg prodotto e per la tracciabilità degli oli.	Tipologia intervento B
13	Interventi edili su fabbricati nella misura strettamente necessaria all'introduzione di nuovi impianti e tecnologie	Tipologia intervento C



- Tipologia A: Sostituzione di macchinari
 - Tipologia B: acquisto novi macchinari per il miglioramento della produzione attraverso la riduzione di consumi e di sprechi
 - Tipologia C: interventi edili esclusivamente funzionali all'installazione di nuovi macchinari
- In caso di sostituzione, l'attrezzatura sostituita va dismessa con smaltimento.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

- 1) Gli interventi devono:
 - a) essere realizzati nel territorio della Regione Veneto;
 - b) rispettare le normative comunitarie e nazionali di settore;
 - c) assicurare che gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili soddisfino unicamente il fabbisogno energetico ad uso aziendale e la loro capacità produttiva non deve superare il consumo medio annuo dell'impresa agroalimentare;
 - d) assicurare il rispetto dei limiti di spesa minimi indicati al paragrafo 4.3;
 - e) essere effettuati su stabilimenti con impianti esistenti dotati di sistemi di separazione a due o tre fasi, fatti salvi gli interventi specifici per la riconversione dei frantoi oleari obsoleti mediante l'introduzione di detti sistemi;
 - f) non comportare un peggioramento delle condizioni ambientali e delle risorse naturali, ed essere conformi alle norme nazionali e unionali in materia di tutela ambientale, nonché al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), di cui all'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 e quindi rispettare quanto previsto anche dalla scheda A tab. 1 e tab. 2 del Decreto Masaf n. 53263 del 2/02/2023 (Circolari MEF n. 32 del 30/12/2021 e n. 33 del 13/12/2022).
 - g) essere avviati dopo la presentazione della domanda di aiuto, cioè non devono ricorrere le seguenti condizioni:
 - risultino sottoscritti contratti per la realizzazione o la fornitura dei beni oggetto dell'investimento;
 - risultino già pagati gli investimenti, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria). Non rientrano in questa categoria le spese propedeutiche alla predisposizione dell'investimento, quali onorari di professionisti e consulenti;
 - risultino già consegnati i beni (macchinari, attrezzatura, impianti) oggetto della domanda (con riferimento a DDT o fattura accompagnatoria);
 - per le opere edili, se la data di inizio lavori comunicata al Comune è anteriore alla data di presentazione della domanda di aiuto.
- 2) Non sono in ogni caso ammissibili alle agevolazioni interventi che prevedano attività su strutture e manufatti connessi a:
 - a) attività associate all'utilizzo di combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
 - b) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
 - c) attività collegate alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
 - d) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.
- 3) Con riferimento alle condizionalità previste per l'utilizzo delle risorse del PNRR destinate alla misura M2C1 - Investimento 2.3 – "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare", sono ammissibili al contributo i progetti che:
 - a) garantiscono il rispetto del principio DNSH;
 - b) rispettano i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al Tagging per il sostegno climatico e ambientale e, ove applicabili, ai principi della parità di genere ("Gender Equality") in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali.

3.3. Impegni a carico del beneficiario e durata degli stessi

I beneficiari si impegnano a:



- a) a comunicare l'avvio delle operazioni finanziate e la loro conclusione
- b) a mantenere i documenti giustificativi relativi le spese rendicontate a disposizione di Avepa e a consentire lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi, anche mediante sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento del progetto e le condizioni di mantenimento delle agevolazioni.
- c) garantire in ogni fase del ciclo di vita del progetto la corretta realizzazione degli interventi, secondo quanto previsto dal progetto approvato;
- d) mantenere in efficienza e in esercizio gli interventi finanziati;
- e) non procedere alla cessazione, al trasferimento dell'attività produttiva, nonché al cambio di proprietà degli interventi finanziati, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale (saldo);
- f) garantire il rispetto delle condizionalità indicate ai numeri 2 e 3 del precedente paragrafo 3.2 per tutto il corso di realizzazione delle iniziative;
- g) dismettere con smaltimento l'attrezzatura sostituita.

3.4. Spese ammissibili

Sono ammissibili al finanziamento le spese sostenute per:

- a) gli investimenti strutturali e dotazionali di cui al paragrafo 3.1;
- b) le spese generali collegate alle spese di cui alla lettera a), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, nella misura massima del 5% delle voci di cui alla lettera a).

3.5. Spese non ammissibili

- leasing o acquisto da leasing;
- opere di manutenzione ordinaria, riparazioni di strutture impianti, attrezzature e macchine;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- spese di noleggio attrezzature;
- spese amministrative, di personale, ed oneri sociali a carico del beneficiario;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- spese relative ad investimenti realizzati e/o installati in edifici di nuova costruzione che alla data della presentazione della domanda di pagamento risultassero privi del certificato di agibilità.
- acquisto terreni;
- acquisto di fabbricati;
- ampliamenti di fabbricati eccedenti la misura strettamente necessaria all'introduzione dei nuovi impianti e tecnologie finanziati con il presente bando e ricompresi fra le tipologie di investimento di cui al paragrafo 3.1;
- acquisto di impianti, macchine e attrezzature usati;
- fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro giustificato da fattura o documenti probanti equivalenti;
- investimenti destinati alla semplice sostituzione di impianti ed attrezzature presenti in azienda. Per la definizione di investimenti di sostituzione, si fa riferimento a quanto riportato sull'argomento dagli Indirizzi generali procedurali del Complemento Regionale per lo Sviluppo rurale del Veneto 2023-2027;
- IVA ed altre imposte;
- qualsiasi tipologia di spesa non funzionale all'investimento proposto e/o non prevista dalle norme unionali, nazionali e regionali;
- spese in economia;
- acquisti da imprese o persone fisiche che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa beneficiaria, quali ad esempio, soci, rappresentante legale, amministratore unico, membri del consiglio di amministrazione, o di società con le quali sussistono rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art.2359 del c.c. o che abbiano in comune amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;



3.6. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Il termine ultimo per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo è il 31 gennaio 2026.

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

L'importo messo a bando è pari a € 915.226,77.

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

Il contributo concesso alle PMI sarà pari al 65% della spesa ammessa nei limiti previsti al successivo paragrafo 4.3.

Le Grandi imprese saranno finanziate, nei limiti previsti al paragrafo 4.3, con un'aliquota del 10% della spesa ammessa, previa dimostrazione che tale contributo non sia superiore al sovraccosto netto e alla dimostrazione di quanto previsto al capitolo 6.2 lettera o).

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

L'importo minimo e massimo della spesa ammessa a finanziamento per soggetto giuridico beneficiario è pari rispettivamente a euro 25.000,00 ed euro 130.000,00.

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni – Divieto di doppio finanziamento

Secondo il principio generale di sana gestione finanziaria applicabile al bilancio dell'Unione Europea, ma valido quale regola generale anche per l'ordinamento interno, si segnala il divieto di doppio finanziamento.

Gli aiuti di cui al presente bando possono essere cumulati, in relazione agli stessi costi ammissibili, fino al 65% (80% per i giovani agricoltori) con altri aiuti di Stato, compresi quelli de minimis, nel rispetto del divieto del doppio finanziamento e purché tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto stabilita per ciascuna tipologia di investimento.

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per la presente sottomisura, si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nei casi e nelle modalità riportate nel DM Masaf n. 53263 del 02/02/2023 e, in particolare, nella sez IX e nelle ulteriori norme applicative.

Le modalità di riduzione del contributo saranno demandate ad un successivo provvedimento regionale.

Viene disposta la revoca e il recupero totale delle agevolazioni concesse nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto dei vincoli legati al principio "non arrecare un danno significativo" DNSH ai sensi dell'art. 17 Reg UE 2020/852 e allegato 1 al DM Masaf n. 53263 del 2/02/23.
- b) mancato rispetto delle norme sul cumulo delle agevolazioni e sull'assenza di doppio finanziamento, ai sensi dell'art. 9 Regolamento (UE) n. 241/2021;
- c) mancata realizzazione dell'intervento nei termini temporali e nel rispetto delle altre condizioni previste;
- d) mancato rispetto delle previsioni relative al rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" DNSH e agli altri obblighi e condizionalità associati alla presente misura PNRR;
- e) impossibilità di effettuare i controlli per cause imputabili ai soggetti beneficiari;
- f) violazione da parte del soggetto beneficiario di specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento eurolunitario;
- g) accertamento di mancato rispetto di condizioni, norme ed impegni sottoscritti in fase di presentazione della domanda.



h) mancato conseguimento dei target europei M2C1-7 ed M2C1-8 individuati nel PNRR per il tipo di investimento 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare”

5. Criteri di selezione

A tutte le domande in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti, corredate da tutta la documentazione richiesta e ritenute ammissibili a seguito dell'istruttoria, verrà attribuito un punteggio in base agli elementi di priorità e preferenza appresso indicati, sulla base delle istruttorie di validità dei soli punteggi richiesti.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio. Il punteggio richiesto non può in nessun caso essere aumentato; integrazioni ed elementi aggiuntivi ai fini dell'attribuzione dei punteggi, prodotti successivamente alla presentazione della domanda, non saranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a punti 32. Le condizioni previste per l'ottenimento del punteggio devono essere presenti alla data di presentazione della domanda

Le istanze, in base al punteggio attribuito, saranno inserite in graduatoria e saranno ammesse al beneficio sino a utilizzare il budget di spesa previsto dalla programmazione finanziaria. Il richiedente che abbia presentato l'ultima istanza dichiarata parzialmente finanziabile per insufficiente disponibilità di fondi ha la facoltà di rinunciare formalmente al contributo.

A seguito dell'istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno saranno determinati i singoli punteggi spettanti sulla base dei criteri di cui ai punti sotto-riportati.

Le campagne olivicole SIAN vanno dal 1 luglio al 30 giugno dell'anno successivo.

5.1. Criteri di priorità e punteggi

1) Localizzazione dell'intervento (art 9 comma 1 lettera a) DM n. 149582 del 31/03/2022)	PUNTI
Ubicazione investimento in zona montana o area interna	15

Criterio di assegnazione

Si applica esclusivamente ad investimenti fissi o fissi per destinazione che insistono totalmente su particelle catastali ricomprese nella zona Montana della Regione Veneto, come indicate nel Complemento Regionale per lo Sviluppo rurale del Veneto 2023-2027, o nelle Aree interne di cui alla DGR 608/2022:

- Unione Montana Comelico
- Contratto di foce - Delta del Po
- Unione Montana Agordina
- Alpage Zoldo
- Cadore

2) Interventi finalizzati al miglioramento della sostenibilità ambientale dell'azienda (art. 9 comma 1 lettera b) DM n. 149582 del 31/03/2022)	PUNTI
Investimenti tipologia d'intervento B	35
Investimenti tipologia d'intervento A	30

Criterio di assegnazione

Il punteggio complessivo è pari alla sommatoria dell'incidenza percentuale dell'importo della spesa per ciascuna tipologia sulla spesa complessiva degli investimenti moltiplicata per i punti attribuiti ad ogni singola tipologia, arrotondata alla seconda cifra decimale.

Es. importo complessivo investimenti 200.000 €, di cui 120.000 € Tipologia B (punti35), 50.000 € tipologia A (punti30), 30.000 € tipologia C.

$$\text{Punteggio} = 120.000/200.000*35+50.000/200.000*30=21+ 7,50 = 28,50 \text{ punti}$$



3) Capacità di trasformazione (art. 9 comma 1 lettera c) DM n. 149582 del 31/03/2022)	PUNTI
> 90 t	10
> 60 t ≤ 90 t	8
> 50 t ≤ 60 t	7
> 30 t ≤ 50 t	5
> 20 t ≤ 30 t	3
> 10 t ≤ 20 t	2

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene assegnato in base alla media della quantità totale di olio d'oliva prodotto dal frantoio oggetto dell'intervento nelle campagne 2020/2021 – 2021/2022 - 2022/2023 presente in SIAN.

4) Rapporto tra produzione di olio extra vergine di oliva e produzione totale (art. 9 comma 1 lettera d) DM n. 149582 del 31/03/2022)	PUNTI
100%	15
> 90% ≤ 100%	13
> 50% ≤ 90%	12

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene assegnato in base al rapporto percentuale tra le quantità totali di olio extra vergine d'oliva prodotte dal frantoio oggetto dell'intervento nelle campagne 2020/2021 – 2021/2022 - 2022/2023 e la produzione totale di olio d'oliva prodotta nelle stesse campagne, presenti in SIAN.

5) Adesione al sistema di produzione biologico (art 9 comma 1 lettera e) DM n. 149582 del 31/03/2022)	PUNTI
Soggetto richiedente iscritto al registro degli operatori biologici e certificato per la produzione di olio extravergine di oliva relativamente al frantoio oggetto dell'intervento.	10

Criterio di assegnazione

Essere iscritto e certificato per la campagna 2022/2023.

6) Produzione a denominazione di origine protetta (art 9 comma 1 lettera e). DM n. 149582 del 31/03/2022)	PUNTI
Produzione olio extravergine d'oliva DOP > 50% sul totale olio prodotto	15
Produzione olio extravergine d'oliva DOP > 30 ≤ 50% sul totale olio prodotto	12
Produzione olio extravergine d'oliva DOP > 15% ≤ 30% sul totale olio prodotto	8
Produzione olio extravergine d'oliva DOP > 5% ≤ 15% sul totale olio prodotto	5

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene assegnato in base al rapporto percentuale tra la media delle quantità totali di olio extra vergine d'oliva Dop, prodotto dal frantoio oggetto dell'intervento nelle campagne 2020/2021– 2021/2022 - 2022/2023 e la produzione totale media di olio extra vergine d'oliva nelle stesse campagne.

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Ai fini della formulazione della graduatoria i progetti che risultano a pari merito, in esito all'applicazione dei criteri di cui al precedente punto, verranno ordinati in base ai seguenti criteri di precedenza da utilizzarsi nell'ordine di seguito riportato:

- a. Impresa condotta da donne; in caso di società, la condizione dovrà essere soddisfatta dal rappresentante legale;
- b. Ordine decrescente della data di nascita del richiedente e quindi attribuendo la precedenza ai richiedenti più giovani, sulla base del giorno, mese ed anno di nascita; in caso di società la condizione dovrà essere soddisfatta dal rappresentante legale.



6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

É possibile presentare una sola domanda per sito produttivo nei limiti della spesa massima prevista per soggetto giuridico

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto ad AVEPA - Agenzia veneta per i pagamenti a partire dalla pubblicazione sul BURV del presente bando ed entro il 15 gennaio 2024, secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del Complemento Regionale per lo Sviluppo rurale del Veneto 2023-2027 e dai Manuali di Avepa, per quanto non previsto nel presente atto. Nella domanda il richiedente fornisce tutti i dati necessari per l'identificazione del titolare/destinatario effettivo.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da Avepa, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

- a) relazione progettuale firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa che presenta il progetto che individui:
 - dati anagrafici e identificativi del richiedente, attività principale esercitata, tipologia dell'investimento (da 1 a 13 come individuati al cap. 3.1);
 - cronoprogramma procedurale e finanziario dell'investimento che dettagli l'intervento con indicazione delle date previste per l'avvio e per la fine, nonché le singole fasi dell'intervento (a titolo esemplificativo, realizzazione lavori, collaudo etc); contestualmente, il proponente dovrà impegnarsi a comunicare l'avvio delle operazioni finanziate e la loro conclusione;
 - indicatori di progetto in riferimento ai target e milestone della componente di riferimento, l'indicazione del referente di progetto e la localizzazione dell'investimento in azienda.
 - quadro economico del progetto.
- b) Checklist scheda A Tab 2 del DM Masaf n. 53263 del 2/02/2023, compilata e sottoscritta digitalmente da un consulente abilitato, completa della relativa documentazione:
 1. Relazione tecnica a firma di un consulente abilitato necessaria a verificare e garantire il rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo" e, in particolare, per dimostrare che l'intervento finanziato possa comportare:
 - una diminuzione del fabbisogno di energia necessaria per condurre i processi di raffinazione per la produzione di olio extravergine di oliva;
 - una maggiore produzione di olio a parità di materie prime in ingresso connesso ad un aumento di efficienza del processo estrattivo;
 - un minor impatto ambientale dovuto allo smaltimento delle sanse e all'utilizzo di una minore quantità di acqua,attesti il rispetto del DNSH e pertanto:
 - gli effetti migliorativi conseguente all'acquisto proposto sull'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto;
 - il miglioramento dei consumi conseguente all'acquisto proposto, a parità di capacità produttiva;
 - la riduzione degli eventuali prodotti di scarto derivanti dal processo produttivo,e indichi e dimostri il rispetto del principio di tagging, ambientale e/o climatico, previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/241, anche tenuto conto del Regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 e del Regolamento (UE) n. 2020/852 (DM Masaf n. 53263 del 2/02/2023 Allegato 1)
 2. Dichiarazione di conformità o Dichiarazione di incorporazione ai sensi della direttiva 2006/42/CE o dichiarazione sostitutiva di atto notorio nella quale il soggetto beneficiario garantisce la conformità del macchinario alle previsioni della direttiva;
 3. Piano di Gestione dei Rifiuti, ove non applicabile è necessaria una dichiarazione a firma del Legale rappresentante del proponente ove si attesti l'eventuale non applicabilità del punto con riferimento alla normativa regionale/nazionale. La dichiarazione dovrà riportare inoltre l'impegno a destinare almeno il 70% (in peso) di eventuali rifiuti non pericolosi prodotti a riutilizzo, riciclaggio, recupero;



4. Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, debitamente compilata, datata e sottoscritta (nel caso in cui il proponente non sia il “titolare effettivo” dell’azienda, l’obbligo di rilascio dell’autodichiarazione di assenza di conflitto di interessi si estende anche al “titolare effettivo”) (allegato 1);
 5. Dichiarazione circa il rispetto dei principi PNRR, contenente anche i dati necessari per l’identificazione del titolare/destinatario effettivo di cui all’art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, debitamente compilata, datata e sottoscritta (allegato 3);
 6. Dichiarazione di non sussistenza di doppio finanziamento del progetto proposto (allegato 4).
- c) In caso di opere, atti progettuali completi di relazione tecnica e computo metrico estimativo analitico (redatto sulla base del prezzario della Camera di commercio di Belluno per le zone montane o, per le altre zone, del prezzario delle opere edili e dei Lavori Pubblici per gli impianti tecnologici della Regione del Veneto);
- d) per le macchine e attrezzature, tre preventivi analitici di ditte in concorrenza, sottoscritti dal fornitore, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta dal beneficiario o dal professionista incaricato, su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo;
Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, la relazione tecnico/economica deve contenere una dichiarazione nella quale si attesti l’impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.
- e) permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 75 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda dovrà essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune;
- f) segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato e la data di presentazione al Comune. AVEPA verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell’attività da parte del Comune;
- g) dichiarazione sostitutiva che attesti di essere in possesso di tutte le autorizzazioni ambientali richieste per lo svolgimento dell’attività con precisa indicazione dei provvedimenti rilasciati;
- h) iscrizione al portale dell’Olio d’Oliva e quantità di prodotto caricata e scaricata nell’anno 2022/2023;
- i) documentazione attestante la disponibilità del bene per i cinque anni successivi al completamento dell’investimento;
- j) autorizzazione, espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all’intervento, ad eseguire l’intervento e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall’intervento richiesto a finanziamento, per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di detenzione del bene/area;
- k) dichiarazione relativa alla dimensione aziendale ai sensi del Reg UE n. 2472/2022, dovrà contenere i dati relativi agli ULA, fatturato e il totale di bilancio degli ultimi tre anni di tutte le imprese collegate ed associate;
- l) elenco delle imprese collegate ed associate alla richiedente e relativa quota di partecipazione;
- m) per le imprese che non depositano il bilancio presso la CCIAA, copie della dichiarazione dei redditi e dichiarazione iva degli ultimi 3 anni; tale documentazione deve essere presentata anche per le imprese collegate ed associate; impegno a sottoscrivere il format di atto d’obbligo di cui all’Allegato tecnico 5. Tale documento avrà la funzione di accettazione del finanziamento da parte dell’impresa beneficiaria e, con esso, di assunzione degli obblighi correlati all’attuazione delle misure del PNRR. In caso di mancata sottoscrizione dell’atto d’obbligo, la proposta non potrà essere oggetto di finanziamento.
- n) le grandi imprese, in conformità ai punti (52) e (53) della sezione 3.4 degli Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2022/C 485/01), dovranno descrivere nella domanda di aiuto lo scenario controfattuale costituito da eventuali progetti o attività alternativi realizzabili in assenza di aiuti, fornendo elementi giustificativi a sostegno dello scenario controfattuale descritto nella domanda, nonché dimostrare, in conformità ai punti (98) e (100) degli Orientamenti, che l’importo dell’aiuto sia limitato al minimo sulla base del cosiddetto approccio del “sovraccosto netto” e che tale importo non superi il minimo necessario per rendere il progetto sufficientemente redditizio;



- o) indicazione degli indicatori comuni, applicabili alla sottomisura “ammodernamento frantoi oleari”, come indicati al paragrafo 1.6.

6.3. Documentazione comprovante il punteggio richiesto:

- 1) Criterio Art 9 comma 1 lettera a) localizzazione dell'intervento:
 - planimetria aziendale con localizzazione degli stessi.
- 2) Criterio art. 9 comma 1 lettera b): Interventi finalizzati al miglioramento della sostenibilità ambientale dell'azienda:
 - la Relazione Tecnica deve suddividere le spese relative agli investimenti con riferimento alle tipologie di intervento indicate nel cap. 3.1 e classificate dalla scheda A TAB 1 del DM Masaf n. 53263 del 2/02/2023, come da preventivo presentato.
- 3) Criterio art. 9 comma 1 lettera c). Capacità di trasformazione:
 - dichiarazione relativa alla quantità di olio d'oliva trasformata dal frantoio oggetto d'intervento nelle singole campagne 2020/21 -2021/22 -2022/23, come riportata nel portale dell'olio di oliva del SIAN.
- 4) Criterio art. 9 comma 1 lettera d): Rapporto tra produzione di olio extra vergine di oliva e produzione totale:
 - dichiarazione relativa alla quantità di olio d'oliva extravergine trasformata dal frantoio oggetto d'intervento nelle singole campagne 2020/21 -2021/22 -2022/23, come riportata nel portale dell'olio di oliva del SIAN.
- 5) Criterio Art 9 comma 1 lettera e) adesione al sistema Biologico (BIO):
 - certificato di conformità al metodo biologico, rilasciato al soggetto richiedente, del frantoio oggetto d'intervento valido per la campagna 2022/23, che individui tra i possibili prodotti aziendali l'olio extravergine d'oliva;
- 6) Criterio Art 9 comma 1 lettera e) adesione a certificazioni di qualità DOP:
 - attestazione rilasciata da ente terzo accreditato relativa alla quantità di olio extravergine d'oliva DOP conforme, prodotto dal frantoio oggetto d'intervento nelle singole campagne SIAN 2020/21-2021/22 - 2022/23.

7. Sottoscrizione atto d'obbligo

Entro 15 giorni dalla comunicazione di finanziabilità, il beneficiario è tenuto, pena la decadenza dell'aiuto a trasmettere ad AVEPA debitamente firmato l'atto d'obbligo di cui all'allegato tecnico 5 contenente l'accettazione del finanziamento da parte dell'impresa e l'assunzione degli obblighi correlati all'attuazione delle misure del PNRR.

8. Domanda di pagamento

8.1. Modalità e termini per la presentazione delle domande di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia veneta per i pagamenti, entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi e pertanto entro e non oltre il 31 gennaio 2026, secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del Complemento Regionale per lo Sviluppo rurale del Veneto 2023-2027e dai Manuali AVEPA.

È prevista l'erogazione di una anticipazione finanziaria entro 4 mesi dalla pubblicazione del decreto di concessione, pari al 30 % della spesa ammissibile, sulla base di apposita richiesta del beneficiario corredata da idonea garanzia fidejussoria pari al 100% dell'anticipazione richiesta e redatta su modello predisposto da Avepa.

Entro il 31 dicembre 2024 può essere richiesto un acconto, l'importo minimo di spesa giustificata deve essere pari ad almeno al 50% dell'importo totale della spesa ammessa.

Gli anticipi e gli acconti possono essere richiesti se la spesa ammessa del progetto è superiore a 50.000 euro.

L'importo massimo dell'aiuto riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipazione, non può superare l'80% del contributo totale concesso. Su richiesta del beneficiario, l'importo dell'acconto può essere cumulato all'eventuale anticipazione già accordata, ma, in tale fattispecie, la garanzia



fideiussoria sarà svincolata solo a seguito della conclusione del progetto, sulla base delle risultanze dell'accertamento definitivo in fase di saldo.

8.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del Complemento Regionale per lo Sviluppo rurale del Veneto 2023-2027 e ai Manuali di Avepa.

Ulteriori documenti specifici richiesti sono:

- a) elenco dei beni mobili oggetto di aiuto riportante anche i numeri identificativi (matricola, inventario...) e planimetria aziendale con la localizzazione degli stessi;
- b) consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti;
- c) copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie...);
- d) certificati di conformità dei macchinari o impianti oggetto di aiuto o dichiarazione di incorporazione ai sensi della direttiva 2006/42/CE;
- e) Perizia asseverata resa da un tecnico indipendente abilitato, sottoscritta con firma digitale, che attesti:
 - la rispondenza delle macchine, delle attrezzature e degli impianti acquistati a quelli previsti, nonché il requisito di “nuovo di fabbrica”;
 - la coerenza degli interventi edilizi realizzati a quelli previsti dal progetto ammesso alle agevolazioni;
 - il possesso di tutte le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività di frantoio oleario.Alla perizia dovrà essere allegato un dossier fotografico per documentare gli investimenti realizzati. La documentazione fotografica deve essere prodotta con il livello di dettaglio necessario a consentire la verifica della fornitura delle macchine, delle attrezzature, degli impianti e degli interventi edilizi oggetto dell'investimento.
- f) Documentazione attestante la dismissione della vecchia attrezzatura rilasciata da impresa autorizzata allo smaltimento ai sensi del Dlgs. n. 152/2006 e s.m.i nel caso siano presenti interventi finalizzati al miglioramento della sostenibilità ambientale dell'azienda” – “Investimenti individuati come tipologia d'intervento A nella Scheda A TAB 1 decreto MASAF n. 0053263 del 2/02/23”. La mancanza di tale documentazione comporta la non ammissibilità della relativa spesa.
- g) Checklist, scheda A Tab 2 del DM MASAF 53263 del 2/02/2023 Ex Post, firmata e redatta da un tecnico abilitato e relativa documentazione prevista:
 - Fattura di acquisto del macchinario dichiarato nella relazione tecnica;
 - Relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti e le modalità di gestione da cui emerga la destinazione ad una operazione “R” pari ad almeno il 70% in peso.

8.3. Eleggibilità delle spese

Sono eleggibili le spese effettuate per attività iniziate dopo la presentazione della corrispondente domanda di aiuto individuale (fanno eccezione gli oneri relativi ad investimenti immateriali quali onorari di professionisti e consulenti) ed entro i termini per la conclusione delle operazioni. Per data di effettuazione della spesa si intende quella del relativo titolo; tuttavia, nella richiesta di un acconto o del saldo sono ritenuti ammissibili solo quei titoli che sono stati anche pagati entro il periodo di eleggibilità delle spese. Pertanto, tra la data di avvio dei lavori, successiva alla presentazione della domanda di aiuto, ed entro i termini per la conclusione dell'operazione, deve essere ricompresa sia la data del titolo di spesa che la data del relativo pagamento, intesa come la data di valuta. La realizzazione delle operazioni, l'effettuazione delle spese e la presentazione della domanda di pagamento nei termini fissati sono considerati un obbligo per il beneficiario.

Si precisa, inoltre, che una spesa può essere considerata ammissibile in sede di consuntivo se ricorrono le seguenti condizioni:

- le spese rientrano tra quelle ammissibili approvate nella domanda di aiuto;
- le fatture siano emesse esclusivamente a carico del soggetto beneficiario del contributo;
- le fatture risultino saldate dal soggetto beneficiario del contributo con l'utilizzo di un conto corrente dedicato intestato al beneficiario.

Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute, il beneficiario finale ha l'onere di chiedere che i documenti giustificativi di spesa (es. fattura), emessi per beni o servizi, rechino gli elementi obbligatori di tracciabilità



previsti dalla normativa vigente e, in ogni caso, degli elementi necessari a garantire l'esatta riconducibilità delle spese al progetto finanziato:

- il CUP (Codice Univoco di Progetto);
- il c/c per la tracciabilità dei flussi finanziari
- il riferimento al titolo dell'intervento
- la dicitura "Finanziato dall'Unione europea Next Generation EU" PNRR Masaf M2C1I2.3;
- descrizione chiara dell'intervento al quale si riferiscono gli importi.

Dovrà inoltre essere adottato un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse finanziarie del PNRR.

8.4. Modalità con cui dar corso ad una spesa

Le spese devono essere quietanzate da parte del beneficiario dell'operazione a fronte di fatture o di documenti aventi forza probatoria equivalente.

Le spese vanno sostenute utilizzando esclusivamente conti bancari o postali dedicati intestati al beneficiario dell'aiuto. Sono ammissibili i titoli di spesa per i quali i pagamenti sono stati regolati con:

a) bonifico o ricevuta bancaria (Riba).

In allegato alle fatture, il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico o della Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite home banking, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente anche l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili corrispondenti ai pagamenti effettuati. La ricevuta del bonifico o della Riba deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza (ad esempio, la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce: saldo/acconto n., fattura n. ..., del, della ditta), deve inoltre contenere il CUP e il riferimento: "Finanziato dall'Unione europea Next Generation EU";

b) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relative ai contributi previdenziali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate.

Nel caso in cui l'estratto conto (con emissione trimestrale) non sia ancora disponibile al momento della presentazione della domanda di pagamento o della visita in situ, può essere sostituito dalla lista movimenti "vistata" dalla banca.

Non sono ammissibili i titoli di spesa per i quali:

1. i pagamenti siano stati regolati per contanti o con criptovalute;
2. i pagamenti siano stati regolati anche parzialmente mediante ritiro da parte del venditore dell'usato;
3. i pagamenti sono stati effettuati da soggetti diversi dal beneficiario o effettuati da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi;
4. l'importo complessivo imponibile dei soli beni agevolati presenti in ciascun titolo sia inferiore a 50 euro;
5. compensazione tra debiti e crediti se non per il pagamento di oneri versati con F24.

9. Disposizioni procedurali

9.1. Indicazioni operative

Per quanto non specificatamente espresso nel presente provvedimento si deve fare riferimento agli Indirizzi procedurali generali del Complemento Regionale per lo Sviluppo rurale del Veneto 2023-2027, ai Manuali di Avepa e al DM Masaf n. 53263 del 2/02/23 e s.m.i.

AVEPA attribuirà ad ogni concessione un Codice Univoco di Progetto (CUP) che il beneficiario dovrà riportare su tutti gli atti amministrativi/contabili.

In fase istruttoria dovranno essere verificati il rispetto del principio DNSH, il rispetto dei principi e degli obblighi del PNRR specifici relativi al "tagging" e di quelli trasversali, ove applicabili, inerenti parità di genere, la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali.

AVEPA assicura l'adozione di adeguate misure volte:



- a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati,
- a garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 dello stesso Regolamento (UE) 2021/241, come indicato alla Sezione XIII del DM Masaf 53263 del 02/02/2023,
- a garantire la coerenza della tempistica di realizzazione dei programmi.

Si precisa inoltre che i progetti finanziati contribuiranno al raggiungimento dei Target della presente sottomisura e dei suoi obiettivi finanziari.

9.2. Tempistica istruttoria delle domande di sostegno

AVEPA entro il 15/04/2024 provvederà:

- all'esame di ammissibilità delle domande, del progetto e della documentazione di supporto;
- alla quantificazione della spesa massima ammissibile all'aiuto;
- all'attribuzione dei punteggi di merito, alla formazione della graduatoria;
- adozione e pubblicazione del decreto di ammissibilità e finanziabilità sul portale ed amministrazione trasparente;
- alla comunicazione ai beneficiari con indicazione delle condizioni per il finanziamento e la realizzazione dell'iniziativa, nonché la richiesta dell'atto d'obbligo sottoscritto.

10. Modifiche e variazioni del progetto

Nel corso della realizzazione dell'intervento non sono ammesse varianti all'operazione. Sono considerate varianti tutti i cambiamenti all'operazione approvata che comportino, in particolare:

1. il cambio del beneficiario in fase istruttoria;
2. il cambio della sede dell'investimento o delle superfici oggetto di impegno;
3. modifiche tecniche sostanziali degli interventi approvati;
4. modifica della tipologia degli interventi approvati.

Tuttavia, in quanto non considerate varianti, sono ammissibili modifiche non sostanziali, se coerenti con gli obiettivi del bando e rappresentate da più idonee soluzioni tecnico-economiche, fermi restando i limiti massimi e minimi di spesa e di contributo approvati e i termini di realizzazione. Le modifiche non sostanziali per le loro caratteristiche non alterano le finalità, la natura, la funzione e la tipologia dell'intervento.

Si considerano modifiche non sostanziali anche quelle modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative di uno o più investimenti o attività che, nell'ambito della medesima operazione finanziata, possono comportare anche una variazione della spesa tra investimenti/attività non superiore al 10% della spesa ammessa per l'operazione, così come il cambio di preventivo.

La modifica non sostanziale va motivata e corredata da documenti comprovanti la congruità della spesa della soluzione proposta. Le modifiche non sostanziali, previo accertamento delle condizioni sopra specificate, devono essere autorizzate prima del termine per la conclusione dell'operazione, pena la non ammissibilità della spesa. Pertanto, il beneficiario deve richiedere preventivamente all'ufficio istruttore di esprimere un parere circa la possibilità di apportare tale modifiche non sostanziali all'operazione ammessa a finanziamento.

Le procedure per la presentazione di varianti, adattamenti tecnici, richieste di proroga, cause di forza maggiore e modalità per la relativa istruttoria saranno precisate nei manuali AVEPA.

Dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande e fino alla data di adozione del provvedimento di concessione, il cambio di beneficiario con altro soggetto avente titolo, può essere contemplato esclusivamente nel caso di decesso o di incapacità professionale di lunga durata, che colpisce il richiedente di una domanda di aiuto.

Successivamente alla data di adozione del provvedimento di concessione, è possibile il cambio del beneficiario, secondo le modalità previste dagli indirizzi generali procedurali del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale approvati con DGR n. 687 del 5 giugno 2023.

Le richieste di variante possono essere presentate entro 60 giorni dal termine per l'esecuzione degli interventi.



11. Controllo degli impegni assunti dai beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del presente bando, sono oggetto di controlli amministrativi e contabili, controlli in loco e controlli ex post ai sensi del DM MASAF 53263 del 2 febbraio 2023 Sezione VIII.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento. Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni o della revoca dell'aiuto.

12. Responsabile del Procedimento

Il Responsabile unico del procedimento è il dott. Luca Furegon, dirigente dell'Area tecnica competitività imprese di AVEPA.

13. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità

I destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendono nota l'origine degli stessi e ne garantiscono la visibilità, anche, ove opportuno, attraverso il logo dell'Unione e una dichiarazione adeguata sul finanziamento che recita «finanziato dall'Unione europea – NextGeneration EU», in particolare quando promuovono azioni e risultati, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico (art 34 paragrafo 2 Reg. Ue 2021/241). Tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere dovranno coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dal Ministero e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR.1).

14. Informativa trattamento dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, email: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://AVEPA.it/privacy> ai capitoli “Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso” l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone

¹<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18572C>



gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

15. Clausola di salvaguardia

L'erogazione dei contributi ai sensi del presente Bando è subordinata al trasferimento alla Regione, da parte del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, delle risorse indicate nell'Allegato n. 1, Sezione I, del D.M n. 53263 del 02/02/2023.

16. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia
Tel. 041/2795547 Fax 041/2795575 email: agroalimentare@regione.veneto.it
PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it
Sito internet: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste>
Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA - Agenzia veneta per i pagamenti, via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova
Tel. 049/7708711, email: organismo.pagatore@avepa.it
PEC: protocollo@cert.avepa.it
Sito internet: <http://www.avepa.it/>

17. Allegati tecnici

1. Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, debitamente compilata, datata e sottoscritta (nel caso in cui il proponente non sia il "titolare effettivo" dell'azienda, l'obbligo di rilascio dell'autodichiarazione di assenza di conflitto di interessi si estende anche al "titolare effettivo");
2. Dichiarazione di assenza di conflitti di interessi nell'ambito degli interventi a valere sul PNRR (dipendenti);
3. Dichiarazione circa il rispetto dei principi PNRR, contenente anche i dati necessari per l'identificazione del titolare/destinatario effettivo di cui all'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, debitamente compilata, datata e sottoscritta;
4. Dichiarazione di non sussistenza di doppio finanziamento del progetto proposto;
5. Format di Atto d'obbligo;
6. Definizioni.





Allegato 1: DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ RELATIVA ALL'ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSE

(ISTANTI -TITOLARE EFFETTIVO)

Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (____) il ___/___/____, C.F. _____
residente a _____ (____), in
Via/Piazza _____ n° _____, in qualità di legale rappresentante/titolare
effettivo dell'impresa _____ con sede a
_____ (____), in Via/Piazza _____ n° _____,
C.F./P.IVA _____, in qualità di Soggetto Richiedente il contributo finanziario per la
realizzazione del Progetto _____
_____, sito nel Comune di _____ (prov.____),

consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali stabilite dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi di qualsiasi natura e di non avere direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che potrebbe rappresentare una minaccia all'imparzialità e indipendenza nel contesto delle spese oggetto di rendicontazione ed in generale pregiudizio alla corretta erogazione del contributo.

Luogo e Data

Firma





REGIONE DEL VENETO

Allegato 2: DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSI NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI A VALERE SUL PNRR

Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000

Format di autodichiarazione assenza Conflitti di interessi (Dipendenti)

La/Il sottoscritto/a _____ in qualità di _____ della _____

vista la normativa attinente alle situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, relativamente alla

Misura _____ Missione _____ componente _____ del Piano

Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e in piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le false dichiarazioni dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dalle disposizioni del Codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000,

1. di non trovarsi, rispetto al ruolo ricoperto ed alle funzioni svolte, in alcuna delle situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi della vigente normativa in materia, tali da ledere l'imparzialità e l'immagine dell'agire dell'amministrazione;
2. di aver preso piena cognizione del DPR 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e di rispettare le norme in esso contenute.

DICHIARA ALTRESI

SI IMPEGNA

1. a non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio, a non divulgarle al di fuori dei casi consentiti e ad evitare situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine del Ministero;
2. a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Dichiara che a presente dichiarazione è resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis Legge 241/90, degli artt. 6-7 del D.P.R. 62/2013, dell'art. 53, comma 14, del decreto legislativo 165/2001 e dell'articolo 15, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 33/2013.

Luogo e Data

Firma





REGIONE DEL VENETO

Allegati 3: DICHIARAZIONE RELATIVA AL RISPETTO DEI PRINCIPI PREVISTI PER GLI INTERVENTI DEL PNRR

La/Il sottoscritta/o, _____ nato/a a _____, il _____,
CF _____, in qualità di _____
dell'impresa _____ C.F./P.IVA _____, con sede legale in
Via/piazza _____, n. _____ cap. _____, tel. _____, posta elettronica certificata
(PEC) _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- A. che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241 – divieto di doppio finanziamento -;
- B. che, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché dell'art. 22, comma 2, lett. d, del Regolamento (UE) 2021/241, il titolare effettivo del destinatario dei fondi è il/la sig./sig.ra _____, nato/a a _____ il _____ cod. fisc. _____;
- C. che la realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- D. che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR, relativamente al principio del “non arrecare un danno significativo” (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del Tagging climatico, della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- E. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
- F. che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- G. di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento dei target della presente misura PNRR;
- H. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell'Investimento e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;



- I. di essere a conoscenza che la Regione del Veneto, AVEPA e il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste si riservano il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

e SI IMPEGNA a:

- A. avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre alla Regione del Veneto e ad Avepa le eventuali modifiche al progetto;
- B. adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse finanziarie del PNRR;
- C. impegnarsi a garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle ad AVEPA, le quali devono essere riferibili al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- D. presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti dal bando regionale;
- E. rispettare gli adempimenti in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" e mettendo in primo piano l'emblema dell'Unione europea;
- F. rispettare l'obbligo di fornire alla Regione del Veneto e ad Avepa i dati e i documenti necessari per alimentare il sistema di monitoraggio nazionale PNRR (denominato ReGiS) sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241;
- G. assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni, anche al fine di consentire i controlli previsti dal sistema di gestione e controllo del PNRR. Tali documenti dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione del Veneto e ad Avepa, del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).

Luogo e data

Nominativo e firma





REGIONE DEL VENETO

Allegato 4: DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ RELATIVA ALL'ASSENZA DEL DOPPIO FINANZIAMENTO

Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (____) il ___/___/____, C.F. _____
residente a _____ (____), in
Via/Piazza _____ n° _____, in qualità di legale rappresentante
dell'impresa _____ con sede a _____
(____), in Via/Piazza _____ n° _____,
C.F./P.IVA _____, in qualità di Soggetto Richiedente il contributo finanziario per la
realizzazione del Progetto _____
_____, sito nel Comune di _____ (prov.____),

consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali stabilite dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

l'assenza del doppio finanziamento ovvero che il medesimo costo dell'intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura, come specificato dalla Circolare n. 33 del 31 dicembre 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Luogo e Data

Firma





REGIONE DEL VENETO

Allegato 5: ATTO D'OBBLIGO**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 2
COMPONENTE 1 (M2C1) - INVESTIMENTO 2.3**

ATTO D'OBBLIGO CONNESSO ALL'ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO DAL
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE PER
IL PROGETTO _____ CUP _____

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (____) il ___/___/___, C.F.
_____ residente a _____ (____), in Via/Piazza
_____ n° _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa
_____ con sede a _____ (____), in Via/Piazza
_____ n° _____, C.F./P.IVA _____, indirizzo pec
_____, in qualità di Soggetto Richiedente il contributo finanziario per la realizzazione del Progetto
_____, sito nel Comune di
_____ (prov.____).

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

.....

Articolo 1**Oggetto**

1. Il soggetto beneficiario dichiara di aver preso visione del decreto di concessione e di accettare il finanziamento ammesso a valere sul PNRR, Missione 2, Componente 1, Investimento 2.3, destinato alla copertura dei costi per come declinati e dettagliati nel documento descrittivo del progetto presentato in data e di impegnarsi a realizzare l'intervento nei tempi e nei modi in esso indicato.
2. Le attività dovranno essere avviate prontamente dal soggetto beneficiario a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto d'obbligo.

Articolo 2**Obblighi del soggetto beneficiario**

1. Con la sottoscrizione del presente atto d'obbligo il soggetto beneficiario si obbliga a:



- dare piena attuazione al progetto così come illustrato nella scheda progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica indicata dal relativo cronoprogramma;
- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 recante la disciplina del dispositivo per la ripresa e resilienza e dal decreto-legge n. 77 del 31.05.2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e l'osservanza delle previsioni di cui alle Circolari MEF/RGS disponibili sul sito del Ministero, sezione PNRR;
- assicurare il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852;
- assicurare il rispetto dei principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla protezione e valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;
- contribuire al raggiungimento dei milestone e target associati alla sottomisura;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web sia social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR. Per il download dei loghi su indicati si può fare riferimento al sito internet del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, sezione Attuazione misure PNRR, in cui è disponibile una pagina dedicata;
- conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa, amministrativa e contabile, su supporti informatici adeguati per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, punto 4, del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione del Veneto, di Avepa, dell'Amministrazione Responsabile dell'Investimento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, ove di propria competenza, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;
- facilitare la verifica da parte degli organi nazionali ed europei deputati ai controlli;



- garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario all'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto, per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- garantire l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, adottando tutte le misure preventive necessarie;
- assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile e informatizzata per l'utilizzo delle risorse del PNRR;
- individuare e comunicare tempestivamente alla Regione del Veneto e ad Avepa eventuali cause che possano determinare ritardi attuativi che incidano in modo significativo sulla tempistica definita nel cronoprogramma, al fine di identificare congiuntamente le azioni da porre in essere.
- garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;
- rendicontare le spese inerenti alle risorse finanziarie assegnate;
- fornire le informazioni e la documentazione utili a consentire alla Regione del Veneto e ad Avepa l'inserimento delle informazioni e dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti nel sistema ReGiS, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, ivi incluso il codice CUP assegnato, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e gli indicatori comuni applicabili.

Articolo 3

Efficacia

L'efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto dal soggetto beneficiario, decorre dalla data di acquisizione da parte della Regione del Veneto e di Avepa.

Luogo e Data

Firma



Allegato 6: DEFINIZIONI

Ai fini del presente bando quadro sono adottate le seguenti definizioni:

- a) Beneficiario: le aziende agricole e le imprese agroindustriali, titolari di frantoi oleari, che effettuano estrazione di olio extravergine di oliva, così come indicato all'articolo 6, che realizza gli interventi di cui al presente decreto, ne sostiene i relativi costi ed ha la disponibilità dell'immobile funzionale alla predetta attività di trasformazione, oggetto dei predetti interventi, e che riceve il contributo;
- b) Componente: elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure;
- c) Corruzione: fattispecie specifica di frode, definita dalla rilevante normativa nazionale come comportamento soggettivo improprio di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assume (o concorre all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli;
- d) DNSH: principio "Do No Significant Harm", di cui all'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, secondo il quale non è ammissibile finanziare interventi in ambito PNRR che arrechino un danno significativo all'ambiente;
- e) Frode: comportamento illecito col quale si mira a eludere precise disposizioni di legge. Secondo la definizione contenuta nella Convenzione del 26 luglio 1995, relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, la "frode" in materia di spese è qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa:
 - all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse;
 - alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto;
 - alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi;
- f) Frode sospetta: irregolarità che, a livello nazionale, determina l'inizio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale e, in particolare, l'esistenza di una frode ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, punto a), della Convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea;
- g) Impresa: ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica, come definita nell'allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e



nell'allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014, che recano i criteri di distinzione tra microimprese, piccole, medie e grandi imprese;

- h) Intervento: progetto realizzabile nell'ambito della misura M2C1. I 2.3, oggetto del presente bando quadro, per il raggiungimento degli specifici obiettivi previsti dal PNRR. Identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP), esso rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica;
- i) Milestone (lett. "pietra miliare"): traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.);
- j) Missione: risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti;
- k) Ministero: il Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste;
- l) Orientamenti: Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2022/C 485/01);
- m) Organismo Pagatore: Autorità competente designata dal Ministero, con funzione di esecuzione e contabilizzazione delle spese finanziate dal PNRR nell'ambito della misura di Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare;
- n) PNRR (o Piano): Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato definitivamente con decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, che ha recepito la Proposta della Commissione europea del 22 giugno 2021 (COM(2021) 344);
- o) Rendicontazione delle spese: attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto;
- p) SIAN – Sistema Informativo Agricolo Nazionale;
- q) Sistema ReGiS: sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del PNRR;
- r) Target: traguardo quantitativo da raggiungere mediante l'attuazione di una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore specifico.

